

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):

In sede referente Pag. 1

CONVOCAZIONI:

Martedì 9 settembre 1975

Agricoltura (XI) Pag. 4
Igiene e sanità (XIV) » 4

Mercoledì 10 settembre 1975

Affari costituzionali (I) » 4
Finanze e tesoro (VI) » 4
Lavori pubblici (IX) » 5
Industria (XII) » 5
Lavoro (XIII) » 5
Igiene e sanità (XIV) » 5

Giovedì 11 settembre 1975

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 6
Finanze e tesoro (VI) » 6

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 1975, ORE 10,40. — *Presidenza del vicepresidente* MOLÈ. — Intervengono il Vicepresidente del Consiglio dei ministri, La Malfa, il ministro del tesoro, Colombo e il sottosegretario di Stato per il tesoro, Fabbri.

Disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti le esportazioni, l'edilizia e le opere pubbliche (*Parere della I, della III, della VI, della VII, della IX, della X, della XII e della XIV Commissione*) (3986).

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e trasporti (*Parere della I, della VI, della VII, della IX, della X, della XI, della XII e della XIII Commissione*) (3987).

(Esame e rinvio).

Il deputato Scotti riferisce sul disegno di legge n. 3986, sottolineando come lo stesso, al pari del resto degli altri decreti-legge contestualmente varati dal Consiglio

dei ministri nel mese di agosto, debba essere valutato alla luce dell'attuale situazione congiunturale, già del resto approfonditamente esaminata alla fine dello scorso mese di luglio dalle Commissioni riunite bilancio e finanze e tesoro, e tuttora caratterizzata da sintomi di notevole pesantezza che rendono prevedibile uno slittamento dell'auspicato momento dell'inizio di inversione del ciclo.

La domanda interna di beni di consumo permane debole, mentre la domanda di beni strumentali deve scontare, oltre l'incertezza del mercato, anche il basso tasso di utilizzazione degli impianti.

La componente estera, a sua volta, non aiuta la ripresa, come è dimostrato dal fatto che l'innegabile notevole miglioramento della bilancia commerciale e della bilancia dei pagamenti verificatosi nel primo semestre di quest'anno è dipeso piuttosto dalla riduzione delle importazioni che dall'aumento delle esportazioni.

La situazione è resa ancora più difficile dalla debolezza strutturale dell'apparato industriale, che vede sovente compromessa la sua stessa consistenza patrimoniale, e dalla grave condizione finanziaria in cui versano le strutture pubbliche.

In questo quadro il decreto-legge in esame si propone obiettivi limitati, ma precisi e concreti, in direzione di un immediato sostegno della domanda estera attraverso misure agevolative delle esportazioni a pagamento differito, e della domanda interna di beni sociali, con particolare riguardo ai settori dell'edilizia, delle opere marittime, dell'edilizia ospedaliera, e al completamento di opere pubbliche in corso di realizzazione da parte dello Stato o delle regioni.

Il provvedimento, pur non potendo risolvere tutti i problemi aperti, prevede interventi urgenti in settori nodali e costituisce pertanto, un positivo strumento di avvio della ripresa, specialmente se potrà essere migliorato in sede parlamentare salvaguardando la linea strategica di fondo che lo ispira.

Il deputato Isgro', riferendo sul disegno di legge n. 3987, traccia un ampio panorama della presente situazione congiunturale, sottolineando come la sua più recente evoluzione presenti tendenze tra loro contrastanti: infatti al miglioramento della bilancia dei pagamenti e della bilancia commerciale e all'attenuazione delle tensioni inflazionistiche fa riscontro un notevole rallentamento della produzione industriale e un grave, conseguente deterioramento della situazione occupazionale. Il

miglioramento dei conti con l'estero, pur nelle difficili prospettive che si aprono al nostro interscambio, ha per altro consentito di attenuare la stretta creditizia nel tentativo di avviare un inizio di ripresa degli investimenti. In questo quadro si inserisce il decreto-legge in esame, che prevede incentivi a favore delle piccole e medie imprese, dell'agricoltura, del Mezzogiorno e dei trasporti compatibilmente con l'entità del disavanzo della bilancia dei pagamenti, dei prestiti in valuta accesi sul mercato internazionale, del disavanzo delle finanze pubbliche e della velocità di erogazione dei diversi canali di spesa.

L'efficacia delle misure proposte dal Governo dipende in larga misura dalla evoluzione complessiva della situazione congiunturale, compresa la componente internazionale, nonché dalla rapidità con cui il Parlamento procederà alla conversione in legge dei decreti governativi. Chiede pertanto alla Presidenza della Commissione di adoperarsi fattivamente in tal senso.

Il deputato Raucci si dichiara d'accordo sulla opportunità che la Commissione effettui una discussione serrata dei provvedimenti in esame, perché ciò non vada a scapito del necessario approfondimento richiesto dalla delicatezza del tema in discussione. È comunque indispensabile che la Commissione bilancio disponga preventivamente dei pareri delle Commissioni competenti ed effettui un confronto informale con le regioni — nella sede dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi — sui problemi di ordine istituzionale implicati dai decreti nonché sulle prospettive effettive di utilizzazione delle risorse.

Il deputato Ferrari-Aggradi propone che la consultazione informale con le regioni si svolga non più tardi di mercoledì prossimo, al fine di non escludere l'eventualità — che egli anzi auspica a nome del gruppo democristiano — di una conclusione dell'esame in Commissione nel corso della prossima settimana, per consentire così una anticipata convocazione della Camera.

Il deputato Mariotti si associa alla richiesta di una discussione insieme rapida e approfondita e di consultazione informale delle regioni.

Il deputato Delfino ritiene inutile una eccessiva accelerazione del dibattito, posto che i decreti sono già operativi. Quel che conta è invece assumere, da parte di tutte le forze politiche, l'impegno di convertire in legge i decreti nei termini costituzionali.

Quanto al confronto con le regioni, ritiene scorretto che esso avvenga contestualmente con tutte le regioni, giacché il nostro ordinamento si fonda sull'autonomia di ciascuna regione e non conosce ancora l'istituto della confederazione regionale.

Il deputato Barca chiede al Vicepresidente del Consiglio se non sia il caso di chiarire subito il modo in cui il Governo intende risolvere il problema del termine brevissimo — che tra l'altro scade il prossimo 7 settembre — imposto alle regioni per l'avvio delle varie procedure di intervento.

Il deputato Vittorino Colombo sottolinea l'esigenza che l'esame dei decreti si inquadri in un dibattito sulla situazione economica generale del paese.

Il deputato D'Alema ricorda che una discussione siffatta si è già svolta presso le Commissioni riunite bilancio e finanze e tesoro al termine dello scorso mese di luglio. Il gruppo comunista è comunque disponibile ad un nuovo ampio dibattito in materia.

Il Vicepresidente del Consiglio dei ministri, La Malfa, assicura che il Governo preciserà la prossima settimana il suo orientamento sul problema sollevato dall'onorevole Barca. Una eventuale proroga dei termini previsti dai decreti non potrà per altro che essere assai breve. Da qualche regione (Lombardia) e da alcune forze politiche è stato inoltre sollevato il problema della inadeguatezza dei fondi assegnati alle regioni con i due decreti-legge. Sta di fatto che, nell'ambito degli indirizzi specifici di spesa in essi fissati (completamento di ospedali, di scuole, di opere pubbliche, zootecnia eccetera) è stata prevista una distribuzione di fondi alle regioni fra le maggiori che siano state operate con le leggi degli ultimi anni.

Si è fatto di più. Si è chiesto alle regioni quali programmi e quali progetti di rapida esecuzione esse avessero approntato, e per quale ammontare. Hanno risposto prontamente e con ampiezza soddisfacente pochissime, fra le quali la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Altre hanno risposto quando i provvedimenti non potevano essere più rimandati, come approvazione in Consiglio dei ministri o come presentazione al Parlamento. Ad

oggi, sono pervenute le risposte di 13 regioni, due delle quali annuncianti l'invio in un secondo tempo di un documento, che tuttora si attende, e di una provincia autonoma su due.

Dalla documentazione raccolta, non risulta comunque una impostazione di qualche omogeneità. Alcune regioni accennano a progetti sufficientemente articolati. Altre fanno un semplice elenco di opere che potrebbero essere realizzate, senza specificazioni e talora senza indicazioni quantitative. Ma quello che più colpisce è il fatto che tali opere si collocano sui più diversi piani, dando l'impressione che mentre in talune regioni si vogliono soddisfare esigenze non immediatamente urgenti, in altre si è allo stadio di carenza di infrastrutture elementari. Una accettazione di impostazioni del genere, senza un coordinamento iniziale, darebbe all'Italia un volto ancora più variegato di quello che ha avuto finora. Quando l'onorevole Mancini ci ricorda che il ferroviere del compartimento di Palermo vive in un contesto sociale profondamente diverso da quello del ferroviere del compartimento di Bologna, accenna anche al risultato di una politica degli enti locali che ci darà cento volti d'Italia in luogo di due.

Comunque, il materiale raccolto e quello che dovrà pervenire a completamento verranno attentamente studiati e coordinati, e si cercherà di trarne indicazioni utili ai fini degli orientamenti della legislazione futura, fermo restando che il Governo ed il Parlamento non possono far getto di una logica di programmazione e di coordinamento nazionale.

Su proposta del Presidente Molè, la Commissione demanda all'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi ogni decisione in merito all'iter dell'esame dei provvedimenti e alla richiesta di consultazione informale delle regioni. Il Presidente Molè assicura che si farà interprete presso la Presidenza della Camera della esigenza di una eventuale convocazione anticipata dell'Assemblea in relazione all'andamento dei lavori nelle Commissioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

CONVOCAZIONI

XI COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura)

Martedì 9 settembre, ore 10,30

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e trasporti (3987) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Zurlo.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e sanità)

Martedì 9 settembre, ore 17

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Martedì 9 settembre, ore 18

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 3207, 352, 2239, 2620 e 3771 concernenti la riforma sanitaria.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Mercoledì 10 settembre, ore 10

COMITATO PARERI.

Parere sui disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti le esportazioni, l'edilizia e le opere pubbliche (3986) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Ianniello;

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e trasporti (3987) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Maggioni.

VI COMMISSIONE PERMANENTE (Finanze e tesoro)

Mercoledì 10 settembre, ore 10

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti le esportazioni, l'edilizia e le opere pubbliche (3986) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: La Loggia;

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e trasporti (3987) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: La Loggia.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

Senatori BARTOLOMEI ed altri: Delega al Governo per il riordinamento delle strutture del Ministero delle finanze e norme relative al personale dell'amministrazione finanziaria (3813-bis) — Relatore: La Loggia — (*Parere della I e della V Commissione*).

TRIVA ed altri: Provvedimenti per la finanza locale (3725) — Relatore: Azzaro — (*Parere della I, della II, della V e della X Commissione*);

CASTELLI ed altri: Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 638, e disposizioni in materia di finanza locale (3205) — Relatore: Azzaro — (*Parere della I, della II e della V Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 10 settembre, ore 10

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti le esportazioni, l'edilizia e le opere pubbliche (3986) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Giglia;

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e trasporti (3987) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Giglia.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 10 settembre, ore 10

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti le esportazioni, l'edilizia e le opere pubbliche (3986) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Fioret;

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e trasporti (3987) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Erminero.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 10 settembre, ore 10

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e trasporti (3987) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Borra.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 10 settembre, ore 9,30

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti le esportazioni, l'edilizia e le opere pubbliche (3986) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Morini.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 3207, 352, 2239, 2620 e 3771 concernenti la riforma sanitaria.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione
- Partecipazioni statali)

Giovedì 11 settembre, ore 10,30

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti le esportazioni, l'edilizia e le opere pubbliche (3986) — (*Parere della I, della III, della VI, della VII, della IX, della X, della XII e della XIV Commissione*) — Relatore: Scotti;

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377, concernente provve-

dimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e trasporti (3987) — (*Parere della I, della VI, della VII, della IX, della X, della XI, della XII e della XIII Commissione*) — Relatore: Isgrò.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 11 settembre, ore 10

1) Seguito della discussione delle comunicazioni del Governo sui programmi relativi alla ristrutturazione dell'azienda dei monopoli;

2) discussione delle risoluzioni:

CESARONI ed altri n. 7-00023;

SPINELLI ed altri n. 7-00028.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 20.